

**RIFORMA DEL CONDOMINIO: FNA E CONFAPPI PER LA REVISIONE DEL  
TESTO DEL COMITATO RISTRETTO**

**COORDINAMENTO UNITARIO DELLA PROPRIETÀ IMMOBILIARE  
ARPE-FEDERPROPRIETÀ, ASPPI, CONFAPPI, UPPI**

**Oggetto:** Testo modificato promosso dal Comitato ristretto del Senato, relativo alla riforma del Condominio.

Il Coordinamento Unitario della Proprietà Immobiliare (ARPE-FEDERPROPRIETÀ, ASPPI, CONFAPPI ed UPPI) prende atto che si avvia a conclusione il progetto di riforma del Condominio necessario per adattare, ai tempi ed alle nuove esigenze, le normative, che mostrano i segni dell'età.

Deve, però, esprimere forti preoccupazioni per l'esistenza di norme invasive della proprietà individuale che si risolvono nella lesione del diritto della proprietà e che hanno provocato disagio e malessere tra i propri associati.

Si rappresenta, inoltre, il rammarico per non essere stati preventivamente convocati e si ritiene, pertanto, indispensabile e doveroso un urgente incontro.

**COMUNICATO STAMPA**

E.p.c. Ecc.mo Presidente Sen. Filippo Berselli

e.p.c. Ecc.mo Relatore del disegno di Legge Sen. Franco Mugnai

e.p.c. Ecc.mi Componenti della II Commissione Permanente (Giustizia)  
Senato della Repubblica - Roma

Le sottoscritte associazioni Nazionali:

**CONFAPPI** - Confederazione Nazionale Piccoli proprietari Immobiliari;  
rappresentata dal Presidente Silvio Rezzonico;

**UPPI** - Unione Piccoli Proprietari Immobiliari; rappresentata dal  
Coordinatore Generale Nazionale Gilberto Baldazzi;

**FNA** - Federazione Nazionale Amministratori Immobiliari rappresentata dal  
Presidente Franco Pagani;

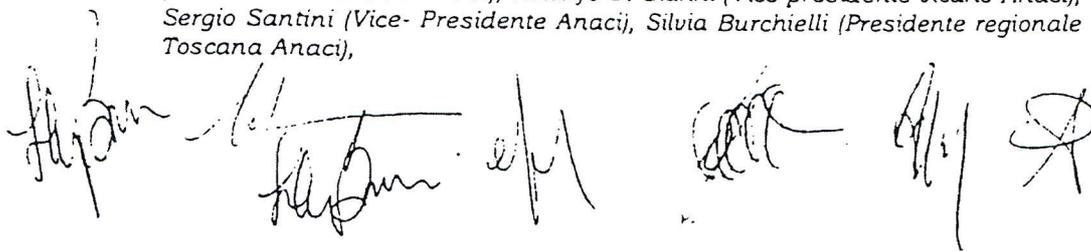
**ADICONSUM** - Associazione difesa consumatori e ambiente rappresentata  
dal Segretario Nazionale Grazia Simone;

**ANACI** - Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari  
rappresentata dal Presidente Pietro Membri.

**OGGETTO: Riforma della disciplina del condominio di cui agli artt.  
1117/1139 c.c. - Osservazioni delle associazioni della piccola  
proprietà immobiliare, degli amministratori condominiali e  
immobiliari e dei consumatori.**

In relazione alla riforma in oggetto, stante la portata e l'interesse congiunto dei cittadini, della piccola proprietà immobiliare, e degli amministratori condominiali e quindi dell'intero corpo sociale interessato alla proposta di riforma del codice civile in materia immobiliare e condominiale, nella riunione tenutasi a Firenze il 25 settembre 2009 alla presenza dei Sigg.ri:

*Grazia Simone (Segretario Nazionale Adiconsum), Gilberto Baldazzi (Coordinatore Generale Nazionale Uppi e per delega del Presidente Nazionale Giacomo Carini), Silvio Rezzonico (Presidente Nazionale Confappi, per delega a Franco Pagani) Pietro Membri (Presidente Nazionale Anaci), Franco Pagani (Presidente Nazionale FNA), Rodolfo Di Gianni (Vice-presidente vicario Anaci), Sergio Santini (Vice- Presidente Anaci), Silvia Burchielli (Presidente regionale Toscana Anaci),*



hanno rilevato ognuno per le proprie competenze e sensibilità ed esigenze delle categorie rappresentate una serie significativa di elementi che profondamente risulterebbe opportuno integrare e/o modificare rispetto al testo attuale del disegno di legge n. 80 del 29 luglio 2009.

Le organizzazioni si impegnano a trasmettere, ognuna per le esigenze dei propri rappresentati, ai componenti della commissione, gli elementi più significativi di modifica così come risultano dalle osservazioni delle singole associazioni.

Le organizzazioni citate, rilevano che le esigenze di modifica, nell'interesse dell'intera società Italiana, rispetto ad un tema così delicato, quale quello della casa, nell'attuale difficile contesto economico e sociale e per di più per un numero così rilevante di articoli del codice civile che risulterebbero modificati, auspicano e chiedono, che il disegno di legge recepisca le osservazioni che le stesse organizzazioni invieranno.

Ove, tali proposte modificative non venissero recepite, rilevano come indispensabile un dibattito più ampio in aula dove con maggiore partecipazione, si possano conseguire quei contributi che i cittadini, attraverso i propri rappresentati in parlamento, potranno determinare.

Quindi, le associazioni firmatarie, ritengono inaccettabile che senza i significativi correttivi auspicati, una materia così rilevante possa essere modificata e così recepita dall'ordinamento giuridico con un voto deliberante in commissione.

Firenze, 26 settembre 2009

I Firmatari

The block contains several handwritten signatures in black ink. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script. There are approximately five distinct signatures visible, some overlapping. The ink is dark and the background is white paper.